



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

17 Febbraio 2020

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LUNEDÌ 17 FEBBRAIO 2020 - ANNO 76 - N. 47 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

LASICILIA.IT

VITTORIA

Esercito sì o no?

Aperto il dibattito

NADIA D'AMATO pag. VII

VITTORIA

L'esercito in città, Lancia
«Un'inutile passerella
Qual è l'emergenza?»

Il musicista che per anni ha gestito la stagione concertistica del teatro comunale apre il dibattito sulla presenza dell'esercito in città e invoca una «politica culturale».

NADIA D'AMATO pag. VII

Esercito in città c'è chi dice no Enrico Lancia «Ditemi quale è l'emergenza»

Il dibattito. Il musicista sbotta: «Togliete quel blindato davanti al mio teatro»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. La presenza dell'esercito a Vittoria, nell'ambito dell'operazione "Strade Sicure" ha riscosso il plauso di molti, ma non di tutti. Per alcuni cittadini si tratta di un ennesimo "schiaffo alla città". A dichiararsi contrario, tra gli altri, Enrico Lancia, che per anni, in passato, ha curato la stagione concertistica al Teatro Comunale di Vittoria.

"Tutti felici per la presenza dell'esercito nella mia città. Io per nulla. Questa ha dichiarato - è una vera pagliacciata dello Stato. L'ennesima nei confronti di Vittoria. Ci hanno tolto un sindaco democraticamente eletto, ed un fior di galantuomo, una Giunta fatta da persone oneste e capaci. Ci hanno affibbiato non uno, ma tre commissari che non hanno fatto nulla di concreto per risolvere ciò che non va. Verrebbe da dire 'e io pago...'. Di elezioni non si parla, sono riusciti a chiudere il teatro ed a mortificare tutti i veri vittoriesi! Ma di quale emergenza stiamo parlando? Di quella che tutti, dico tutti i comuni d'Italia vivono regolarmente! Altro che esercito, ci vuole una seria politica culturale, che par-

ta dalle scuole. Ma sarebbe un discorso molto lungo... Ci vuole democrazia! Non inutile passerella. E fate togliere quel blindato davanti al 'mio Teatro. Non esagerate con le offese ai Vittoriesi! Ne abbiamo subite fin troppo. E' come dare uno schiaffo ad un bambino per correggerne i comportamenti. Sempre del fallimento di un padre o di una madre stiamo parlando. Non è con la forza o con la minaccia che si 'educa' una città. Io la penso così ed amo Vittoria".



IL DISSENSO

«Ci hanno tolto un sindaco eletto democraticamente, e ci hanno chiuso il Vittoria Colonna. Qui ci vuole una seria politica culturale»

più straordinari alla polizia municipale o implementare le forze dell'ordine che ne hanno tanto bisogno". Per altri cittadini, però, si tratterebbe di un rimedio estremo ad un estremo male e sul web sono in molti a dire la loro. "Oggi - scrive Salvo - la serenità



non esiste più, nemmeno se te ne vai in giro per i fatti tuoi. Ad ogni metro puoi incorrere in una miriade di problemi: dall'ordine pubblico alla circolazione selvaggia, dall'arroganza e cafoneria dei pm, alla sporcizia che regna sovrana. Quindi un minimo di segnale, se non altro, come deterrente, secondo me ci vorrebbe".

"La presenza dell'esercito è comunque un segnale forte - scrive Gianni - che può essere gradito o meno, a è pur sempre un segnale. Anche le strade urbane della capitale sono piene di soldati. Certo, il potenziamento degli organici delle forze dell'ordine, sarebbe comunque meglio, ma in questo modo si dà la possibilità a Polizia, Carabinieri e forze dell'ordine in generale di occuparsi di altro".

Di parere opposto Salvo che scrive: "Sindaco democraticamente eletto? Voto di scambio lo dice qualcosa". I commissari non sono venuti qui a fare miracoli, il loro compito è la normale amministrazione (la legge dice questo). Le elezioni saranno molto probabilmente a Novembre o in primavera l'anno prossimo. Il teatro comunale è stato abbandonato proprio

da quella giunta che tanto elogia. Non esiste emergenza! Lo vada a spiegare alle vittime dei vari personaggi che entrano ed escono dalla galera e sparano, accoltellano e struccano vite innocenti. Vittoria è senza regole, dalla guida senza cintura ma col telefonino in mano ai ragazzi in moto rigorosamente senza casco, dai parcheggi selvaggi ovunque per non parlare dei raggi nocivi nelle campagne. Si spaccia ovunque... devo continuare? Ma viene ancora a Vittoria il blindato davanti al teatro è necessario ed a mio avviso non basta. Ci vogliono i "falchi" degli anni '90 per riproiettare educazione e legalità, nell'attesa di un'amministrazione libera". Secondo Giuseppe, un altro cittadino che si esprime sul web: "È una pagliacciata, non siamo ai tempi di Rima e gli assalti con armi automatiche. E che diamine serve l'esercito? Lo sbornio semi-malattico? L'arma la porterebbe dietro anche con il senno, anzi sarebbe motivo d'orgoglio per certi personaggi".

Antonio ed Emanuele sono invece d'accordo con Lancia e scrivono: "Un'ennesima ferita ad una città ridotta allo stremo".

LA DENUNCIA

«Chi commette un reato deve stare in carcere»

Per la maggior parte dei cittadini, però, il problema è stata la mancata esecuzione delle pene. "È assurdo pensare che ci ha ucciso il cognome D'Antonio - scrive Maria - quel giorno doveva essere probabilmente in carcere, o ai domiciliari, per reati precedenti. L'ultimo proprio poche settimane prima, ovvero l'accoltellamento di un uomo che aveva osato 'guardarlo troppo'. Anche chi ha sparato a quei giovani in Piazza del Popolo - gli fa eco Salvatore - pare avesse molti precedenti penali ed era tra i protagonisti di un'altra sparatoria avvenuta qualche anno fa". "Il problema è che tanti sanno che non gli fanno niente o quasi - scrive Cecilia -. Al massimo qualche anno di galera e poi sono fuori". Ad esprimere apprezzamenti per l'operazione "Strade Sicure" era stata l'Associazione Polizia Locale Appl - Vittoria: "da molto tempo era avvertita in città l'esigenza di un sensibile rafforzamento degli organici delle forze dell'ordine per meglio fronteggiare, anche, i soprati, le mafiate e le spavalderie provenienti da alcuni ambienti della criminalità organizzata e comune. Questa Associazione rivolge l'augurio che la presenza dell'Esercito in città possa essere mantenuta per un tempo considerevole e, comunque, fino a quando gli organi competenti non provvedano a risolvere concretamente gli organici delle forze dell'ordine".

Di parere favorevole si erano detti il Movimento Politico Sviluppo (il cui "ci" comincerà proprio da Vittoria - sottolinea il direttivo - allo scopo di rispondere a quell'esigenza di sicurezza che dagli anni viene richiesta). Certo, non pensiamo affatto che tutti i problemi di Vittoria si risolvano in questo modo, ma è evidente che si tratta di un primo segnale". La positività con la quale la città ha accolto questa operazione - ha detto il coordinatore provinciale di Fratelli d'Italia, Salvo Sallemi - denota quanto sia forte e sentito il tema sicurezza. Vittoria è la nona città della Sicilia per grandezza, migliaia di problemi, una disperata voglia di normalità. Lo Stato deve essere risolutivo, presente e non deve fare mai mancare l'apporto del suo aiuto agli amministratori dei Comuni che, troppo spesso, rappresentano il primo e, ahimè, unico svamposto istituzionale".